



Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008
sede: Via M. Lupoli 27, 80027 Frattamaggiore (NA)
Partita Iva 06321661214 –Codice Fiscale 96024110635

**INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.**

**APPALTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI
AMMODERNAMENTO REPARTO E REALIZZAZIONE DI UNA SECONDA SALA
OPERATORIA, CON FORMULA “CHIAVI IN MANO” COMPRENSIVO DI ARREDI
ED ATTREZZATURE/SISTEMI ELETTROMEDICALI, DEL REPARTO DI
NEUROCHIRURGIA DEL
P.O. SANTA MARIA DELLE GRAZIE POZZUOLI**

2023

Sommario

Premessa.....	3
Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere.....	4
SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA.....	5
Anagrafica del Committente	6
Descrizione dell'attività del Committente.....	6
Elenco locali e aree esterne, con relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente alla ditta/Ente/Associazione Appaltatrice.....	7
Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente alla ditta Appaltatrice.....	7
SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente.....	9
Criteri di valutazione dell'esposizione a rischio biologico SARS-Cov-2.....	12
Valutazione dei rischi inerenti l'attività in appalto.....	15
Valutazioni dei rischi da interferenze e Misure specifiche di Prevenzione e Protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	17
Stima dei costi per la sicurezza	22
Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti.....	23
Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti.....	24
Misure da adottare nel caso di esposizione a "Rischio biologico e infettivo"	25
Misure da adottare nel caso di esposizione a "Rischio chimico" Agenti chimici.....	27
Misure di Emergenza della sede dell'appalto (preferibilmente desumerle dal Piano di emergenza e di evacuazione)	30
Procedure da osservare in caso di incendio	30
SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	31
Coordinamento della prevenzione.....	32
Verbale di coordinamento.....	33

Il presente documento denominato “INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. L’art. 26 della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che “*nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro*”.

Esso individua le misure minime da adottare dal Committente e dalla ditta Appaltatrice in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Oggetto del presente documento è la valutazione dei rischi per i lavoratori derivanti dalla presenza di una ditta esterna nelle sedi aziendali; rischi derivanti dai macchinari, dalle sostanze e dai processi lavorativi concomitanti che potrebbero chiaramente interferire, ostacolarsi o essere reciprocamente fonte di pericolo l'uno per l'altro. Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. individua dei casi in cui non è obbligatorio redigere il DUVRI ovvero per appalti di servizi di natura intellettuale; nel caso di mere forniture di materiali o attrezzature; nel caso di lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno; nel caso di attività che presentino un basso rischio d'infortunio per ambo le parti e in ultimo in occasione di cantieri per i quali si predispongono il Piano di Sicurezza in fase di Coordinamento.

L’informativa in oggetto è il documento propedeutico alla stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza che verrà redatto a seguito di aggiudicazione e che sarà allegato al contratto di appalto o d'opera in esame.

Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere

Tipologia della fornitura oggetto dell'appalto:

Oggetto dell'appalto è la fornitura di tutto quanto necessario per l'ammodernamento della UOC Neurochirurgia del P.O. Santa Maria delle Grazie Pozzuoli prevedendo anche la realizzazione di una seconda sala operatoria. l'appalto è con formula "chiavi in mano" comprensivo di arredi ed attrezzature/sistemi elettromedicali.

In particolare, l'appalto si costituisce di:

- fornitura dei sistemi (apparecchiature/sistemi elettromedicali, arredi tecnici e sanitari, ecc...) secondo le caratteristiche tecniche minime stabilite nel Capitolato Tecnico e allegati;
- esecuzione di opere civili ed impiantistiche necessarie e propedeutiche all'ammodernamento del reparto e alla realizzazione di una ulteriore sala operatoria con locali annessi.

Durata dell'appalto:

Il servizio avrà una durata massima di 20 settimane.

Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto:

P.O. Santa Maria delle Grazie.

SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

Anagrafica del Committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL NAPOLI 2 NORD
SEDE LEGALE	Via M. Lupoli, 27 - Frattamaggiore (NA)
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	L'attività verrà svolta presso il P.O. Santa Maria delle Grazie, via Domitiana loc. La Schiana Pozzuoli

REFERENTI DEL COMMITTENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	RUP	<i>Ing. Michele Arienzo</i>
	DEC	<i>Arch. Valerio Liguori</i>
	<i>Direttore Sanitario P.O. S. Maria delle Grazie</i>	<i>Dott. ssa Concetta Sarnataro</i>

Organizzazione del sistema prevenzione

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Mario Iervolino
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Mariarosaria Basile
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott. Filippo Avilia – Coordinatore MM.CC.

Sede o locale del Committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Sede U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale, c.so Italia 129 Quarto (Na)

Descrizione dell'attività del Committente

L'attività del Committente è di contribuire alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione di riferimento e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza ed alla difesa delle fasce di popolazione particolarmente esposte al rischio di emarginazione e sfruttamento.

L'attività lavorativa svolta dalla ASL NAPOLI 2 NORD è principalmente e prioritariamente rivolta alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie dei cittadini nonché della sanità animale.

Elenco locali e aree esterne, con relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente alla ditta/Ente/Associazione Appaltatrice

Tale sezione sarà oggetto di aggiornamento all'atto dell'aggiudicazione e a seguito di sopralluogo congiunto tra UOC GRTT, UOC Prevenzione e Protezione e Direzione del Presidio.

Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente alla ditta Appaltatrice

Il servizio sarà garantito con l'impiego di attrezzatura dell'Aggiudicataria che garantirà la perfetta conservazione, efficienza e manutenzione.

In linea di massima, non è previsto che attrezzature e/o apparecchiature siano cedute in uso dal Committente all'Aggiudicataria, ma qualora ciò dovesse accadere, quest'ultima ne diventerebbe totalmente responsabile ed è tenuta alla loro restituzione in qualsiasi momento fossero richieste.

Tale sezione sarà oggetto di aggiornamento all'atto dell'aggiudicazione.

SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“Il datore di lavoro valuta i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori. All'esito della valutazione il datore di lavoro elabora un documento contenente: una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa; l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione; il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

La “Valutazione del Rischio” va intesa come un insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una “stima” del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

Devono essere individuati tutti i fattori di rischio esistenti, le interazioni tra i rischi, nonché la valutazione della loro entità. Vanno inoltre valutate tutte le situazioni pericolose, ovvero, qualsiasi condizione in cui una persona è esposta ad uno o più pericoli.

Criteria di valutazione dei rischi:

Tutti i fattori di rischio, che concorrono ad una determinata attività, sono identificati in base alla pericolosità sia generale che specifica tenendo conto del sesso ed età dei lavoratori esposti.

L'attenta valutazione di ciascun pericolo, fattore di rischio, situazione pericolosa è necessaria per “l'individuazione di procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri”.

Ne consegue che la pericolosità degli agenti utilizzati, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione in dotazione e le condizioni delle attrezzature non vanno valutati separatamente ma facenti parte di un unico processo.

Il fine ultimo della valutazione dei rischi è dunque quello di consentire la determinazione e la graduazione del rischio e la definizione del “programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza”;

La priorità degli interventi da attuare per la eliminazione/riduzione dei rischi va programmata rispetto ad un indice di priorità ricavabile dalla graduazione dei rischi stessi.

Detta metodologia va attuata ai fini della «prevenzione» così come definito dal D.Lgs. 81/08 “ il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità' dell'ambiente esterno”.

La metodologia adottata è di seguito indicata:

Processo cognitivo indiretto → raccolta di tutte le informazioni sugli ambienti lavorativi analoghi, dedotte dalla normativa vigente e dalla letteratura scientifica, sia di natura tecnologica, sia di natura applicativa; flussi informativi da servizi aziendali (epidemiologia, dip. di prevenzione), denuncia degli infortuni e dell'esposizione accidentale, comunicazioni dei lavoratori.

Processo cognitivo diretto → analisi delle attività e dell'organizzazione del lavoro, tramite sopralluoghi conoscitivi sui luoghi di lavoro, raccolta di informazioni mediante l'ausilio di check list e da quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto tra il servizio di prevenzione e protezione, l'ufficio tecnico, il medico competente e dal coinvolgimento dei lavoratori dipendenti mediante colloqui diretti.

I fattori di rischio, per le modalità di danno e per le forme di accadimento, sono definiti quali:

Rischi Per La Sicurezza Dei Lavoratori: quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti e di infortuni e/o di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.) riconducibili a rischi strutturali.

Rischi Per La Salute Dei Lavoratori: quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di agenti fisici, chimici e biologici (rischi igienico - ambientali).

Aspetti Ergonomici, Organizzativi e Gestionali e Stress-Lavoro correlato che compromettono l'equilibrio relazionale con conseguenze sul benessere e di conseguenza sulla salute del lavoratore.

Ciascun fattore di rischio è analizzato facendo riferimento a:

1. le diverse tipologie e forme che le fonti di pericolo connesse a quel fattore di rischio possono assumere e, contestualmente, le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;
2. le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti a rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi.

Una volta identificati i pericoli, si procede alla valutazione dei rischi applicando la scala della gravità e del danno e quella della probabilità dell'accadimento dell'evento oppure effettuando valutazioni ad hoc per ottemperare a normative specifiche.

Gli incidenti, eventi non prevedibili e non pianificabili con la potenzialità di produrre un danno alla salute, all'ambiente o ad entrambi, sono considerati ma non quantificati.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

D indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e P indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato.

La quantificazione del rischio, visto come prodotto della probabilità per il danno

$$R(\text{rischio}) = P(\text{probabilità}) \times D(\text{danno})$$

tiene conto dei livelli ed i criteri descritti nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore. Esposizione a sostanze chimiche con livelli superiori al TLV
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.3e 1volta il TLV
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificati Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.1 e 0.3 volte il TLV
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile e comunque inferiore a 30 giorni Esposizione cronica con effetti reversibili Esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili Esposizione cronica a sostanze irritanti

I valori sopraindicati sono poi incrociati in una matrice che associa ad ogni probabilità di accadimento il relativo danno, secondo la formula

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Danno}$$

Rischio	PROBABILITÀ				
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
DANNO	LIEVE	1	2	3	4
	MEDIO	2	4	6	8
	GRAVE	3	6	9	12
	GRAVISSIMO	4	8	12	16

Le condizioni di rischio valutabili molto basse, estremamente improbabili e quindi trascurabili, e/o riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro (corrispondenti ad un rischio $R = P \times D = 1 \times 1 = 1$), sono considerate non applicabili in quanto non necessitano di intervento. Tale graduazione dei rischi è finalizzata, oltre che ad un'indicazione quali – quantitativa del danno, alla definizione, per quanto possibile oggettivamente, di un indice di priorità delle soluzioni correttive necessarie.

L'indice di gravità è direttamente proporzionale alla priorità dell'intervento: classe di rischio alta richiede interventi immediati.

Il range di gravità, equivalente alla classe di rischio, da 1 a 16 è equivalente al range di priorità sempre da 1 a 16.

La programmazione degli interventi va inoltre valutata in base alla semplicità ed economicità dell'attuazione dello stesso, per cui per un indice di priorità che risulta non grave va messa in conto una indicazione di tempi di intervento a breve termine.

Criteri di valutazione dell'esposizione a rischio biologico SARS-Cov-2

I Coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (Sindrome Respiratoria Mediorientale o Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (Sindrome Respiratoria Acuta Grave o Severe Acute Respiratory Syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona presenti in superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli), ma in alcuni casi, seppure raramente, possono evolversi e infettare l'uomo e diffondersi nella popolazione. In particolare, il ceppo di Coronavirus, denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato nell'uomo prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio c.a., l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo. Secondo questi scienziati, il nuovo Coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da cui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome "SARS-Cov-2" sostituisce quello precedente, "2019-nCoV".

In data 11 febbraio u.s., l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo Coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini corona virus disease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da Coronavirus nell'uomo includono malessere generale, mal di gola, febbre, tosse, difficoltà respiratorie; nei casi più gravi, polmonite, Sindrome Respiratoria Acuta Grave, insufficienza renale e, raramente, la morte.

Sono più suscettibili alle forme gravi: gli anziani e le persone con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dal momento che i sintomi provocati dal nuovo Coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione: le persone che vivono o hanno viaggiato in aree infette, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, tramite:

- saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- mani (toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi).

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Sebbene le malattie respiratorie non si tramettano normalmente con gli alimenti, questi devono comunque essere manipolati nel rispetto delle buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo Coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione dal virus SARS-CoV-2 prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, possibile anche quella per contatto con superfici contaminate.

È comunque utile ricordare l'enorme importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani, nonché l'uso dei DPI e delle distanze di sicurezza. L'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus o disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Secondo la consueta espressione di rischio $R = P \times D$ ovvero rischio pari al prodotto della probabilità P di accadimento dell'evento considerato e del danno D intesa come gravità del danno, si ipotizza come valore del parametro D il valore massimo 4 (vedi criteri precedenti) e valore del parametro P pari a 3 (vedi criteri precedenti).

Di seguito si elencano i rischi da interferenza individuati:

esposizione ad agenti biologici

esposizione ad agenti chimici

rischi infortunistici, anche di natura elettrica

rischio incendio

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'appalto

Nella presente sezione si riportano le azioni organizzative da mettere in atto preliminarmente all'inizio di esecuzione dell'appalto a cura del Committente e della Ditta Aggiudicataria:

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'Appalto per la riduzione delle interferenze a cura di:	
Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Aggiudicataria
<ul style="list-style-type: none">▪ Il RUP darà comunicazione alle strutture aziendali interessate della aggiudicazione dell'appalto, compresa la UOC Prevenzione e Protezione Aziendale▪ La UOC Prevenzione e Protezione Aziendale promuoverà una riunione di coordinamento con l'Aggiudicataria per la condivisione dei contenuti della presente informativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Fornire alla UOC PPA, per il tramite del RUP, un elenco dei rischi che potrebbero essere immessi nelle strutture in relazione ad attrezzature, macchine, apparecchiature, sostanze e prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività appaltate.▪ Presentare le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, degli addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso interessati all'appalto.▪ Presentare attestazione di avvenuta formazione ed informazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 al proprio personale.▪ Le modalità di accesso alle attività previste dall'appalto devono essere concordate con la Direzione di Presidio.

Valutazioni dei rischi da interferenze e Misure specifiche di Prevenzione e Protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze

Esposizione ad agenti biologici (per inalazione e/o aerosol, per contatto con cute/mucose o tramite puntura/taglio)			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Aggiudicataria
Accesso ad aree sanitarie ospedaliere	Medio Basso	Predisporre percorsi condivisi al fine di contenere il rischio di esposizione ad agenti biologici. Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali.	Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali. Fornire il personale degli appositi DPI laddove necessario. Rispetto delle procedure di accesso alle aree sanitarie.
Potenziale esposizione al Covid-19 (rischio biologico per contatto diretto e/o trasmissione di agenti biologici di 3a classe per via aerea/droplet)	Basso		

Esposizione ad agenti chimici (contatto, inalazione)			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Aggiudicataria
Esposizione accidentale a soluzioni chimiche	Basso per la salute ed irrilevante per la sicurezza	Predisporre, per ogni sede, un elenco di tutte le sostanze chimiche in uso e/o eventualmente presenti, rendendo facilmente consultabili le eventuali frasi H e P. Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali.	Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali.
Uso di sostanze nelle lavorazioni		Nel caso in cui dovesse presentarsi la necessità di adoperare sostanze e/o preparati pericolosi sarà necessario che il RUP consulti la UOC PPA fornendo le schede tecniche dei prodotti che dovranno essere utilizzati.	Nell'esecuzione delle lavorazioni contemplate nel POS elaborato, non è previsto l'uso di sostanze e/o preparati pericolosi. Nel caso in cui dovesse presentarsi la necessità di adoperare sostanze e/o preparati pericolosi sarà necessario informare il CSE e la DL e fornire loro le schede tecniche dei prodotti che dovranno essere utilizzati.

Rischio incendio			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Aggiudicataria
Il Presidio Ospedaliero è classificato a rischio incendio elevato.	Elevato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere noti i nominativi dei referenti per l'emergenza della ASL Napoli 2 Nord. ▪ Pianificare gli accessi affinché siano ridotti al minimo i rischi relativi ad una eventuale evacuazione, consultando la UOC PPA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietare di introdurre sostanze e/o materiali infiammabili, se non strettamente connessi all'attività e previa comunicazione alla direzione della struttura. ▪ Far osservare il divieto di fumo. ▪ Vigilare che non vi sia l'accumulo incontrollato di materiale di qualunque genere. ▪ Organizzare correttamente e mantenere pulite le aree di lavoro e aree di deposito attrezzature e materiali di lavoro affidate. ▪ Vietato introdurre apparecchiature a qualsiasi titolo senza l'autorizzazione e inoltre che le stesse siano certificate secondo la normativa vigente

RISCHI INFORTUNISTICI			
Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti ▪ Cadute ▪ Inciampi 	Medio basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sarà cura del RUP concordare con la Aggiudicataria le modalità di comportamento, le sequenze di lavoro nonché le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e definire le aree soggette alla movimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito temporaneo non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

RISCHI INFORTUNISTICI			
Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione merci/cose 	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicare al personale dell'Aggiudicataria, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, quali ascensori e/o montacarichi utilizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentare materiali e cose in sicurezza. ▪ Il personale, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, è tenuto ad appurare quali attrezzature utilizzare per il loro sollevamento e a verificare e concordare con il responsabile di struttura, o suo delegato, il percorso e i tempi utili da seguire. ▪ Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari, il personale della ditta appaltatrice dovrà, una volta individuati e concordati i percorsi, stabilirne la compatibilità con l'attrezzatura di cui intende avvalersi ed ottenere il consenso all'eventuale utilizzo di ascensori e/o montacarichi; ciò anche al fine di scongiurare urti contro persone e/o cose. ▪ La ditta Appaltatrice si assume l'onere di sottoporre le attrezzature in uso a verifiche preventive di sicurezza e ad effettuare adeguata manutenzione.

RISCHI INFORTUNISTICI			
Fattore di rischio	Classe di rischio	Misure di prevenzione per la riduzione delle interferenze a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice:
<p>Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree esterne di pertinenza aziendale in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature con possibili rischi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - urti o investimento di persone o cose - caduta di oggetti o materiali 	Basso	<p>Per il tramite del RUP:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le aree di sosta temporanea per le eventuali operazioni di carico e scarico che dovessero rendersi necessarie ▪ disporre e verificare che vengano rispettati i divieti, le misure e le precauzioni. ▪ coordinare gli interventi del personale di eventuali altre ditte appaltatrici interessati a operazioni di carico/scarico merci verificando che sia rispettata l'area di lavoro assegnata a ciascuna ditta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali. ▪ Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga nelle aree dedicate, assicurando alle operazioni mezzi idonei allo scopo, autocarri e/o ausili meccanici per la loro movimentazione quando necessario. ▪ Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi concordati con l'Azienda. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività. ▪ Nel caso di compresenza di più automezzi per lo scarico merci è necessario, per evitare ogni interferenza, attendere il proprio turno senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati eventualmente presenti. ▪ Spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura. ▪ Attraversare i percorsi carrozzabili delle sedi oggetto di interventi procedendo a passo d'uomo. ▪ Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro. ▪ Sostare al di fuori delle aree di parcheggio solo se autorizzati e limitatamente per le attività di carico e scarico. ▪ Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. Al termine dell'attività eliminare tutti i rischi e pericoli dell'area, ripristinandone l'integrità.

RISCHIO ELETTRICO			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice:

<p>Utilizzo scorretto di apparecchiature elettriche che può provocare scintille o sovratemperature e rappresentare causa di incendio. Messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di sicurezza degli impianti</p>	<p>Basso</p>	<p>Verificare che non siano effettuati interventi su nessun impianto tecnologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non utilizzare componenti non conformi alle norme (spine, adattatori, prolunghes, lampade portatili, etc.) e componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; non danneggiare cavi e apparecchiature elettriche. ▪ Non utilizzare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. mani bagnate, ambienti umidi, etc). ▪ Non lasciare apparecchiature elettriche abbandonate sulle vie di transito per evitare l'inciampo e la caduta di terzi ed il deterioramento delle apparecchiature stesse; non lasciare incustodite le apparecchiature elettriche nei locali di passaggio di personale ed utenti per evitare che terzi abbiano la possibilità di utilizzare o manomettere apparecchiature elettriche o impianti elettrici fissi. ▪ Non utilizzare nelle aree di lavoro cedute in uso apparecchi portatili di riscaldamento. ▪ Controllare che le apparecchiature elettriche che non sono utilizzate siano messe fuori tensione. ▪ È vietato attivare linee elettriche volanti. ▪ È vietato qualsiasi tipo di operazione sugli impianti tecnologici se non quelli eventualmente oggetto dell'appalto. ▪ Non lasciare cavi e prolunghes sulle vie di transito. ▪ Non utilizzare impianti o macchine deteriorati ▪ Utilizzare macchine e apparecchiature elettriche marchiate CE ed effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine o apparecchiature ad alimentazione elettrica ▪ Se durante l'attività appaltata la ditta esterna dovesse accidentalmente intercettare le tubazioni dell'acqua e/o dei gas medicali, sarà necessario allertare l'U.O.C. GRIT e seguirne le eventuali indicazioni fornite. Nel caso di incidente o situazione di emergenza bisognerà, prima di raggiungere la via di fuga, mettere in atto alcune azioni cautelative; quali tamponamento delle perdite, disattivazione delle attrezzature elettriche, spegnimento di un eventuale principio di incendio. ▪ L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori e ai locali tecnici è consentito solo al personale tecnico specializzato
<p>Attrezzature e macchine impiegate</p>	<p>Basso</p>	<p>Assicurare che il personale addetto agli impianti possa essere interpellato in caso di necessità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare tempestivamente al responsabile di struttura e/o suo delegato eventuali irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici che non consentono l'esecuzione del lavoro in sicurezza. ▪ Fornire, prima dell'inizio del lavoro, elenco di macchine ed attrezzature impiegate per lo svolgimento del servizio ed a descrivere i rischi immessi nelle sedi del Committente che scaturiscono dall'utilizzo di queste. ▪ Adoperare solo apparecchiature rispondenti alle regole dell'arte e in buono stato di conservazione. ▪ Movimentare le apparecchiature solo dopo essersi assicurati che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico. ▪ Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili conformi alla normativa vigente. ▪ Controllare che le apparecchiature e gli impianti siano compatibili. ▪ Il personale dell'Aggiudicataria è tenuto ad utilizzare esclusivamente proprie attrezzature corrispondenti alle norme di sicurezza applicabili. ▪ È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti.

Stima dei costi per la sicurezza

Vista la natura dell'appalto, per l'abbattimento e/o il contenimento dei rischi in cui il personale della Ditta aggiudicataria possa incorrere nello svolgimento dei compiti previsti dallo stesso, siano necessarie misure di carattere organizzativo-procedurale e di protezione specifica.

È ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possono essere resi compatibili, ridotti o eliminati applicando correttamente le misure generali di tutela che la Ditta Appaltatrice deve ordinariamente adottare per l'esecuzione del servizio.

Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiede un aggiornamento del DUVRI.

Per quanto attiene ai rischi del personale della ditta appaltatrice compresi quelli causati da mezzi di proprietà della ditta stessa si farà riferimento al DVR redatto dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

Categoria di intervento	Descrizione	Costo unitario €/anno
Attività di coordinamento	Riunioni per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi	5.000,00 €
	Aggiornamento del DUVRI	
D.P.I. – D.P.C	Ciascun operatore che accede alle aree sanitarie - Camice Monouso in TNT per la protezione da agenti biologici (circa 6€ per confezione di 5 pezzi) [1 confezione a settimana per 20 settimane per operatore: 120,00€] - mascherina chirurgica (circa 5€ a confezione da 50 pezzi [2 al giorno per ciascun operatore per 20 settimane (hp. 5 giorni lavorativi a settimana): 20,00€]	700,00€ (140,00€ per ciascun operatore che accede alle strutture sanitarie, hp. 5 uomini/giorno)
Apprestamenti per isolamento area	Recinzione cantiere, segnaletica di sicurezza, agli apprestamenti di sicurezza, alle misure di prevenzione incendi, barriere per il contenimento del rumore etc.	14.300 €
TOTALE		20.000,00 € (vedi Deliberazione N. 1315 del 27/07/2022)

Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività

interferenti

La ditta Appaltatrice è tenuta a rispettare le disposizioni e i regolamenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, sia generali che specifici e ad osservare tutte le indicazioni dettate in materia.

La ditta Appaltatrice si impegna a presentare le soluzioni, le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e di tutte le figure del sistema della prevenzione.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli utilizzatori (personale, esterni, utenti, ecc.).

Ogni eventuale acquisizione di bene strumentale, macchina e attrezzatura non dovrà comportare innalzamento del rischio o modifica peggiorativa delle condizioni di sicurezza e dovrà essere idoneamente valutata in relazione allo specifico contesto lavorativo. Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata al Committente.

Nella presente informativa preliminare, oltre le misure da adottare per i rischi da interferenza emersi per l'appalto in questione, si riportano le misure da adottare in merito al rischio biologico e al rischio aggressione in quanto incluso tra i rischi più comunemente rilevati in ambito dello svolgimento dell'appalto.

Si raccomanda la ditta Appaltatrice di fornire ai propri addetti, affinché possano rispettarla, tutti gli elementi utili per riconoscere la Segnaletica di Sicurezza.

Le prescrizioni del presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i dipendenti delle altre imprese con le quali la ditta appaltatrice stipuli, nella propria qualità di Committente, con i conseguenti oneri derivanti dal citato art. 26, contratti per la gestione dell'attività all'interno della struttura.

Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti

La ditta aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni e i regolamenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, sia generali che specifici e ad osservare tutte le indicazioni dettate in materia.

La ditta aggiudicataria si impegna a presentare le soluzioni, le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, del RLS, nonché copia degli attestati, del piano di emergenza e dei nominativi degli addetti alla sicurezza.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli utilizzatori (personale, esterni, utenti, ecc.).

Nella presente informativa preliminare, oltre le misure per contenere i rischi da interferenza emersi per l'appalto in questione, si riportano le misure da adottare in seguito all'esposizione accidentale al rischio biologico, in quanto incluso tra i rischi più comunemente rilevati in ambito sanitario.

Si raccomanda l'Aggiudicataria di fornire ai propri addetti, affinché possano rispettarla, tutti gli elementi utili per riconoscere la Segnaletica di Sicurezza.

Misure da adottare nel caso di esposizione a “Rischio biologico e infettivo”

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Per scongiurare il rischio di esposizione ad agenti biologici è necessario che il personale delle ditte esterne si attenga a quanto di seguito riportato:

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Osservare la segnaletica di rischio biologico che può indicare aree in cui è presente il rischio biologico oppure i contenitori con sostanze/prodotti/rifiuti a rischio biologico.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi:
 - rilevare dettagliatamente il luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
 - inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e al datore di lavoro del Committente

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione
- detergere abbondantemente con acqua e sapone
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

in caso di contatto con la congiuntiva

- lavare il viso con acqua

- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

Quindi (in tutti i casi):

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui è avvenuto l'incidente comportante il rischio di contaminazione;
- recarsi al Pronto Soccorso;
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- recarsi alla Direzione Sanitaria della struttura, per notificare l'incidente e perché sia svolta l'indagine sul paziente fonte di infortunio;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza.

Misure da adottare nel caso di esposizione a “Rischio chimico” Agenti chimici

Il D.Lgs. 81/08 definisce:

- *agenti chimici* tutti gli elementi o composti, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

- *attività che comporta la presenza di agenti chimici*, ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa

Il *rischio di esposizione ad agenti chimici* è la probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo nelle condizioni di utilizzazione o esposizione. *Il rischio chimico* è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

MISURE PRECAUZIONALI

In tutti i settori ospedalieri e/o nelle attività che comportano assistenza di pazienti sono in uso sostanze chimiche, ciononostante l'esposizione ad agenti chimici dei lavoratori di ditte esterne che operano all'interno delle strutture dell'ASL NA2 Nord è da ritenersi del tutto occasionale. In particolare, il rischio di esposizione prolungata ad uno stesso agente può considerarsi estremamente basso o addirittura nullo.

I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di idonea etichettatura su tutti i contenitori, la presenza, per ogni sostanza adoperata, delle schede di sicurezza, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Si raccomanda di porre particolare attenzione nella manipolazione od utilizzo delle sostanze chimiche così come descritto sulle etichette nelle parti speciali delle schede tecniche.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.

- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti, se non autorizzati dal personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche

Note particolari

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale.
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti.
- È vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici

1. segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/divisione, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici)
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale
4. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

Indicazioni particolari relative ad incidenti comportanti contaminazione:

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

in caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (pronto soccorso)

Nota Bene

Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla "Direzione Sanitaria "e al "Servizio di Prevenzione e Protezione".

Misure di Emergenza della sede dell'appalto (preferibilmente desumerle dal Piano di emergenza e di evacuazione)

In caso di situazioni di emergenza il personale della Ditta Aggiudicataria farà riferimento alle procedure indicate e a quanto appreso dalla formazione; per qualsiasi situazione anomala e di emergenza si dovrà fare riferimento alle indicazioni fornite dalla Committente sulla base della informazioni di criticità riscontrate durante le attività lavorative presso i domicili dei pazienti.

Procedure da osservare in caso di incendio

Chi scopre l'incendio

(procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

Chiunque scopra un incendio deve:

(se operatore non addetto alla gestione delle emergenze)

- avvisare immediatamente il personale addetto all'emergenza, ai fini della messa in atto delle procedure previste dal piano di emergenza e dell'utilizzo degli estintori e dei mezzi attivi se presenti
oppure
- avvisare direttamente i **Vigili del fuoco tel. 115 comunicando:**
 - l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.)
e se possibile
 - l'eventuale presenza di persone in pericolo
 - le dimensioni dell'evento
 - i dati identificativi di chi trasmette
 - avvisare e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
 - allertare le persone presenti in zona
 - seguire le indicazioni generali in caso di incendio
oppure
 - se espressamente richiesto, collaborare con per la gestione all'emergenza

Procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio per gli Operatori addetti

Allarme:

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

Cessato allarme

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando gli organi preposti all'emergenza non hanno dato il benestare.

si attenderà la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla referente del contratto d'appalto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle attività da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio;
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti che eventualmente possano presentarsi;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

**VERBALE DI RIUNIONE - VERBALE DI SOPRALLUOGO
AZIONE DI COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 punto b) D.Lgs. 81/08)**

Tale documento deve essere redatto in occasione dei sopralluoghi, delle riunioni di coordinamento e dell'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Appalto		
Data	<input type="checkbox"/> riunione	<input type="checkbox"/> sopralluogo
Oggetto: <input type="checkbox"/> reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e su quelli derivanti dalle attività lavorative del committente nonché sulle reciproche interferenze tra le due attività <input type="checkbox"/> aggiornamento documento unico di valutazione dei rischi		
Reparti/aree/zone oggetto del sopralluogo e/o riunione		
Per il committente		
Per la ditta Appaltatrice		
Per la ditta Subappaltatrice		

Quanto sopra premesso sono stati evidenziati:

- Rischi connessi con l'ambiente di lavoro e le lavorazioni:

.....

.....

.....

.....

- Rischi connessi all'uso delle attrezzature, macchine ed impianti

.....

.....

.....

.....

- Rischi connessi agli agenti biologici:

.....

.....

.....

.....

- Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni, agenti chimici e fisici e relativi range rilevati

.....

.....

.....

- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione e prevenzione particolari:

.....

.....

.....

- Altri rischi:

.....

.....

.....

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione/prevenzione:

.....

.....

.....

.....

.....